

**Daniel Grotta, *Vita di J. R. R. Tolkien*,
Rusconi, Milano, 1983, pp. 228;
Humphrey Carpenter, *La vita di J. R. R.
Tolkien*, Ares, Milano, 1991, pp. 407**

di Elena Grecchi

Per conoscere la vita del nostro autore preferito ci sono due modi: affidarsi a una seduta spiritica oppure leggere la sua biografia, anzi le sue due biografie. Due infatti sono gli autori che si sono cimentati con le vicende private del nostro: uno è Daniel Grotta, l'altro è Humphrey Carpenter.

Come tutti saprete Tolkien non era una persona molto espansiva e prodiga d'informazioni sulla sua vita personale in particolare non amava le biografie come genere letterario: "Una delle mie più radicate convinzioni è che investigare sulla biografia di un autore sia un modo inutile e sbagliato di accostarsi alle sue opere" Parola di JRR. Ma il successo che ha riscosso nel mondo non l'ha salvato dalla curiosità dei suoi lettori e così ecco apparire una prima biografia scritta da Daniel Grotta e apparsa in Italia edita da Rusconi nel 1983.

Per anni è stata l'unica biografia disponibile tradotta in italiano.

Grotta per raccontarci la vita di Tolkien ha potuto basarsi su materiale per così dire di seconda mano, non sulla diretta frequentazione dell'autore. Ha consultato libri, riviste, ha parlato con persone che avevano conosciuto e frequentato il nostro. Il lavoro che ne è uscito è quello che avrebbe potuto scrivere un appassionato, ricco di episodi che alimentano l'adorazione per questo autore da parte di chi legge, ma che non aiutano a inquadrare la persona, il suo carattere, il suo modo di pensare. JRR viene descritto non dall'interno, ma dall'esterno attraverso i ricordi di chi l'ha conosciuto e quello che ne esce è il ritratto di una persona dalla vita travagliata e dal carattere chiuso, riservato, con uno stile di conversazione difficile da seguire per le continue divagazioni.

La cosa più interessante di questa biografia non è tanto il racconto della vita dell'autore ma l'analisi dei motivi del successo del SdA e la rappresentazione che dà dell'ambiente letterario inglese e statunitense dell'epoca, di come nessuno abbia potuto ignorare questo libro. Spiega in maniera efficace come il SdA abbia appassionato le persone più diverse e di come si sia diffuso velocemente nei campus universitari sia negli Stati Uniti che in Gran Bretagna. Uno degli episodi più curiosi è la descrizione di come sia nata la prima Tolkien Society americana: attraverso scritte in elfico nella metropolitana!

La biografia di Carpenter è arrivata in Italia nel 1991 in occasione dell'imminenza del centenario della nascita pubblicata da Edizioni Ares. Si tratta della biografia ufficiale del nostro scritta da una persona che ha conosciuto personalmente l'autore e che ne ha ricevuto la tacita approvazione. Inutile dire che in Gran Bretagna è uscita nel 1977 e che in Italia abbiamo dovuto aspettare il centenario della nascita per averla sottomano.

Qui finalmente cominciamo a conoscere l'uomo, non solo i fatti salienti della sua vita, ma l'ambiente familiare da cui proviene, la sua evoluzione, il suo carattere. Questo perché l'autore ha potuto avvalersi oltre che della diretta frequentazione di Tolkien e dei suoi famigliari anche

dell'accesso al suo immenso archivio privato pieno di lettere, appunti, diari e manoscritti. L'immagine che ci eravamo fatti leggendo Grotta lentamente si smonta e Tolkien ci appare come un uomo normale, che si deve barcamenare con le necessità e gli obblighi che la vita ci impone spesso togliendo tempo alle attività che più ci piace coltivare. Lo stile di scrittura estremamente sobrio, distaccato ripercorre minuziosamente la vita dello scrittore anno dopo anno. Nel volume sono contenute alcune fotografie che ci mostrano le persone che gli sono state vicine e i luoghi che hanno inciso nella sua formazione.

Tutto sommato si tratta di un buon lavoro che non pretende, per stessa ammissione dell'autore, di dare anche un giudizio critico sui suoi romanzi.

Per concludere: se vogliamo vedere che impressione ha fatto nel mondo il nostro autore preferito dobbiamo leggere la biografia di Daniel Grotta, se invece vogliamo provare a conoscere l'uomo che sta dietro alle parole scritte nei nostri libri preferiti allora dobbiamo leggere la biografia di Humphrey Carpenter.